



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

La Legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica come materia trasversale, obbligatoria, con voto autonomo in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021, sostituendo l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 il DM 183 del 07/09/2024 ha adottato nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e in particolare ha individuato, a livello nazionale, tre nuclei concettuali e dodici traguardi di sviluppo delle competenze.

L'insegnamento di Educazione civica è un percorso curricolare che, più degli altri, ha il compito di realizzare il mandato di "insegnare ad essere" oltre che "insegnare ad apprendere" e di formare, al di là di una semplice risposta alle emergenze educative, dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società nazionale e internazionale.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Uno degli obiettivi principali previsto dalla Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo in contesto europeo è quello di "Sviluppare e rafforzare entro il 2025 una strategia integrata e globale per il successo scolastico allo scopo di ridurre al minimo gli effetti dello status socio-economico sui risultati dell'istruzione e della formazione, promuovere l'inclusione nell'istruzione e nella formazione e ridurre ulteriormente l'abbandono dell'istruzione e della formazione e i risultati insufficienti nelle competenze di base." Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Il percorso delineato dall'insegnamento dell'educazione civica si intreccia naturalmente con quello dell'orientamento, inteso come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative."

Secondo le Linee Guida per l'Orientamento, "L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico" (punto 11.1), "I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione" (punto 7.4).

In sintesi, si può parlare di didattica orientativa ogni volta che si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare (o trasversale) e obiettivi di tipo orientativo e ciascun insegnante assume un ruolo specifico, mai episodico, rispetto all'orientamento.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, effettuate secondo una didattica flessibile, ma equamente distribuite tra **primo e secondo quadrimestre**.

Tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, che sostituiscono le precedenti, è utile e necessario far emergere all'interno dei curricoli di Istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di sfruttare la valenza educativa di ogni contenuto disciplinare. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti quando si attenzionano alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali: l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale, il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

L'insegnamento è affidato in contitolarietà ai docenti del Consiglio di Classe, dal momento che l'unico posto di potenziamento, Classe di Concorso A046- Discipline Giuridiche ed Economiche, disponibile nell'ambito dell'organico dell'autonomia, non è sufficiente a coprire il monte orario di 33 ore annuali per ciascuna classe, previsto per la disciplina.

Le 33 ore programmate di Ed. Civica e gli argomenti svolti, nelle ordinarie attività curriculari, saranno attestati da quanto documentato dal registro elettronico. Si conviene che il CD, nel mese di settembre di ogni anno scolastico, può implementare / modificare i percorsi tematici e la loro attribuzione alle discipline, aggiornare la distribuzione oraria delle 33 ore previste.

La responsabilità sugli obiettivi da raggiungere in Educazione Civica sarà collegiale, del Consiglio di classe, e tutti i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, come previsto dalla Legge 92/2019, che richiama l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, il coordinamento della disciplina viene affidato al docente coordinatore di ogni consiglio di classe.

Ogni docente avrà cura di:

- compilare l'apposito modulo (All.1), da consegnare in sede di scrutinio intermedio e finale al coordinatore del C.d.C., in cui verranno registrate le tematiche trattate, la data e il numero di ore dedicate alle attività svolte, afferenti all'UdA prevista dal Curricolo per quell'anno;
- fornire indicazioni valutative, per singolo studente, in merito a partecipazione e impegno alle attività proposte, interazione nel gruppo, consapevolezza nel sostenere le proprie idee, disponibilità a modificare e riformulare il proprio punto di vista, il processo, il prodotto, la consapevolezza metacognitiva, sulla scorta della rubrica di valutazione delle competenze attese per l'insegnamento di Ed. civica di seguito riportata.

Il Consiglio di Classe discuterà i vari elementi di valutazione di tutti i docenti e, sentito il docente coordinatore di classe/tutor per l'educazione civica, formulerà collegialmente una proposta di voto espressa in decimi, in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella.

Si ricorda che, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, il voto di Ed. Civica concorre:

1. alla definizione del calcolo della media;
2. all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato;
3. all'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte.

CARATTERI ED ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il tema della Costituzione, primario e fondante, non si esaurisce nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali. Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un "ecosistema educativo" dove, prima di tutto, gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta. Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura dei compagni, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza.

L'Educazione civica è un percorso curricolare che mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società. Per aiutare gli studenti a diventare cittadini responsabili, si progettano percorsi disciplinari/inter/multidisciplinari che permetteranno allo studente di raggiungere le 33 ore obbligatorie di Educazione Civica come specificato, classe per classe, nelle tabelle allegate. Si ribadisce che tale percorso fa parte del Curricolo Integrato, a carattere orientativo, che diventa strumento regolativo e organizzatore della scuola, in grado di indicare orizzonti "aumentati" dal punto di vista degli obiettivi, e "integrati" con i tanti segmenti che compongono la "forma" e il modo di essere dell'organizzazione scolastica.

Alla luce delle Linee guida, del RAV e PdM di Istituto, in considerazione delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018), al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, si progetta un curricolo verticale di Istituto di Educazione civica, che viene organizzato intorno ai seguenti ambiti di riferimento:

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente- quadro di riferimento europeo (2018)
Costruzione del sé: identità della persona	Imparare ad imparare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologia e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare" 6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
	Progettare	
Relazione con gli altri: educazione civica e sociale	Comunicare	
	Collaborare e partecipare	
Rapporti con la realtà naturale e sociale: educazione culturale e giuridica	Agire in modo autonomo e responsabile	
	Risolvere problemi	
	Individuare collegamenti e relazioni	
	Acquisire ed interpretare l'informazione	

Principi a fondamento dell'educazione civica

La conoscenza della Costituzione, nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali, rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica.

I nuclei concettuali, di cui all'articolo 3 della Legge, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
3. CITTADINANZA DIGITALE

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Finalità generale

In considerazione che l'insegnamento dell'Educazione civica mira a formare l'uomo e il cittadino, i contenuti scelti puntano a suscitare l'interesse degli alunni e a stabilire un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia, pertanto, il presente curricolo ha la finalità di fornire ad ogni alunno, attraverso una lettura consapevole della Costituzione italiana, un percorso formativo organico e completo che stimoli:

- ✓ lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della pace, del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale e della collettività, del dialogo tra le culture;
- ✓ lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ la consapevolezza della necessità di "curare" la Terra, proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri, per garantire il benessere dell'uomo;
- ✓ lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implica l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé e del proprio contesto di vita;
- ✓ l'acquisizione di competenze sociali e civiche, che permettano agli alunni di svolgere un ruolo di cittadini attivi nell'attuale società, attraverso l'assunzione e la consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- ✓ la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Obiettivi generali:

- ✓ conoscere, comprendere, assimilare i principi fondamentali della Costituzione italiana per favorire il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
- ✓ comprendere l'importanza di "regole condivise" come base per la convivenza civile;
- ✓ assumere comportamenti corretti e rispettosi di sé e degli altri, per la salvaguardia della salute e del benessere personale, dell'ambiente e del territorio, dei beni paesaggistici, del patrimonio storico-artistico e dei beni pubblici;
- ✓ promuovere atteggiamenti volti a curare e tutelare l'ambiente;
- ✓ sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità e tradizioni culturali, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata;
- ✓ sviluppare e consolidare il senso di appartenenza e la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica e del territorio;
- ✓ comprendere i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato;
- ✓ riconoscere nella cultura del lavoro la possibilità di realizzazione personale;
- ✓ sviluppare la cultura dell'uso consapevole del denaro e della responsabilità verso il proprio futuro previdenziale ed assicurativo;
- ✓ comprendere l'importanza di assumere comportamenti corretti e responsabili per prevenire "situazioni a rischio" anche in materia di protezione civile.

Competenze attese

Per diventare cittadini attivi e responsabili gli studenti dovranno dimostrare di possedere le seguenti competenze essenziali:

- ✓ competenze civiche (prendere decisioni in merito a fatti e fenomeni analizzati; esercitare il pensiero critico e creativo; partecipare alla governance della scuola);
- ✓ competenze sociali (vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti);
- ✓ competenze comunicative (ascoltare, comprendere e discutere);
- ✓ competenze interculturali (stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali);
- ✓ competenze manageriali (per la cura dell'ambiente e del gruppo di lavoro/studio).

MODALITÀ E TEMPI

I Dipartimenti provvederanno a inserire nella propria progettazione curricolare un modulo di "Educazione civica", nel quale verranno riportati i percorsi e le UdA, liberamente declinati nei contenuti dai singoli docenti che saranno guidati dal coordinatore di classe/tutor per l'educazione civica.

L'insegnamento di Educazione civica sarà sviluppato tramite un lavoro didattico disciplinare/inter/multidisciplinare, con prodotto finale, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe, prevedendo di utilizzare mediamente 3 ore del monte ore annuale di ciascuna disciplina.

I contenuti svolti per ogni UdA verranno indicati nel programma finale presentato da ogni docente.

Il curricolo prevede gli stessi contenuti per il Liceo quadriennale/quinquennale e per il Tecnologico. I docenti del Liceo quadriennale e del Tecnologico- indirizzo Informatica corso quadriennale si ispireranno al curricolo del primo biennio (rispettivamente del Liceo quinquennale e del Tecnologico quinquennale), nel programmare i propri interventi durante il primo anno, mentre seguiranno il curricolo del terzo, quarto e quinto anno, (rispettivamente del Liceo quinquennale e del Tecnologico quinquennale), durante il secondo, terzo e quarto anno.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono quindi integrati in modo da includere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

La valutazione collegiale deve essere coerente con le competenze attese indicate nella progettazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e rilevate attraverso interventi orali, lavori autonomi, attività di gruppo o la partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, definisce la seguente rubrica di valutazione delle competenze attese per l'insegnamento di Educazione civica, in merito a:

- ✓ rubrica di processo
- ✓ rubrica di prodotto
- ✓ rubrica di consapevolezza metacognitiva

INDICAZIONI OPERATIVE

Il Curricolo di Educazione civica 2024/25 è composto da dieci UdA, una per ogni quadrimestre per cinque anni, a carattere pluridisciplinare e coinvolgono tutte le discipline: quelle del primo quadrimestre sviluppano la tematica sulla cittadinanza e, quindi, le discipline umanistiche risultano più caratterizzanti, mentre quelle del secondo quadrimestre focalizzano la tematica sulla sostenibilità e, quindi, risultano più pregnanti le discipline scientifiche.

Considerando il carattere flessibile di ogni programmazione didattica e la necessità che essa aderisca al contesto in cui deve essere sviluppata, si ribadisce che ogni CdC può liberamente adattare ogni UdA alle esigenze del proprio gruppo classe, apportando eventuali modifiche, al fine di far emergere le competenze possedute, sviluppare quelle previste dal percorso formativo e scegliere, assieme agli studenti, il prodotto finale che meglio li rappresenta e consente loro di esprimersi sulle tematiche proposte.

Il coordinatore di classe/ tutor per l' Educazione civica guiderà l'operato e le scelte condivise del Consiglio e allegherà alla Programmazione di classe le UdA per ogni quadrimestre, complete o prive di modifiche.

Riguardo alla valutazione, oltre alla rubrica e alla griglia preposte a valutare il percorso, il prodotto finale e la competenza metacognitiva, l'osservazione da parte degli studenti delle norme che regolano la quotidianità scolastica, le uscite didattiche e tutte le occasioni formative proposte dalla scuola offriranno possibilità di osservazioni sistematiche del comportamento personale e di gruppo degli studenti, che concorreranno alla valutazione finale.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ATTESE PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

DESCRITTORI GENERALI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

INDICATORI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Rubrica di processo (valuta la competenza in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari. Ha provato a lavorare in squadra.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Ha saputo lavorare in squadra.	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste. Ha coordinato il lavoro di squadra.	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste. Ha saputo guidare la squadra
Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	Il prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	Il prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	Il prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	Il prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale/di gruppo sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare.	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico.

TITOLO Uda:						
ALUNNO	Sviluppo delle competenze in	LIVELLI				Valutazione finale
		INIZIALE (≤ 5)	BASE (6)	INTERMEDIO (7)	AVANZATO (≥ 8)	
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					
	Processo					
	Prodotto					
	Consapevolezza metacognitiva					